

Chieffo: «Più attenzione da parte delle istituzioni per il turismo del Laceno»

BAGNOLI - L'Altopiano del Laceno rappresenta uno dei territori con le più grandi potenzialità turistiche della nostra provincia ma la scarsa attenzione da parte degli enti sovracomunali non permette di valorizzare in modo adeguato le risorse.

«Il nostro territorio dal punto di vista turistico ha una valenza regionale - spiega il

sindaco **Aniello Chieffo**.

Un posto del genere meriterebbe più attenzione sia da parte della Regione che della Provincia.

Più volte ho fatto presente questa situazione in diverse sedi, il discorso è stato recepito ma poi non sono mai seguiti degli interventi concreti».

L'altopiano del Laceno è situato a circa 1000 metri sul livello del mare, a circa 8 km da Bagnoli Iripino, circondato dalla splendida natura del Parco Regionale dei Monti Picentini al confine tra la provincia di Avellino e quella di Salerno. Boschi, pascoli e zone dedicate all'agricoltura rendono il paesaggio molto suggestivo.

Tutto l'anno il Laceno propone relax, divertimento, sport, cultura e gastronomia.

Le attività sportive, oltre allo sci e ad altri sport invernali, vanno dal trekking all'equitazione, dal tiro con l'arco alla mountain-bike, inoltre, è possibile effettuare escursioni guidate.

Le faggete di Bagnoli inoltre sono, sia per conservazione che per estensione, le più importanti dell'Irpinia.

Nella zona del Laceno si trovano

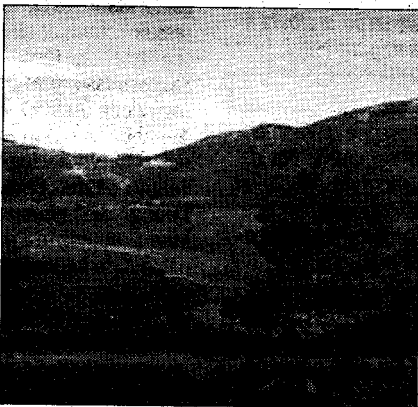
anche le bellissime grotte del Caliendo, che sono oggetto di studio degli speleologi e degli appassionati. Attualmente è in atto un progetto per l'apertura delle grotte al pubblico non esperto.

Poi vi sono i prodotti tipici: formaggi, tartufi e funghi.

«Due anni fa - continua Chieffo -, la nostra amministrazione è partita da zero. Abbiamo fatto molto da allora.

Ma ora abbiamo bisogno della compartecipazione della Regione e della Provincia per poter gestire al meglio lo sviluppo turistico del nostro territorio.

E' molto importante dal punto di vista organizzativo mettere insieme le energie attraverso la collaborazione di tutti: imprenditori, operatori commerciali e istituzioni».



Il Corriere - 27.05.2010